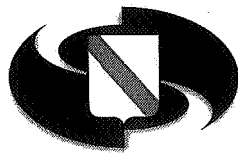


Scrittura Consigliere
13/03/07
γ

Il Vice Presidente



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 529/VII...A.F.F. AA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
19 MAR. 2007
PROT. 2635

Prot.n. 108/bm

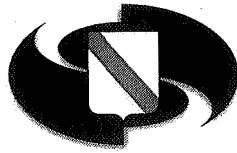
Napoli, li 19 marzo 2007

**INTERROGAZIONE URGENTE SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
E ALL'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi

PREMESSO CHE

- in data 14 dicembre 2006 la Giunta Regionale della Campania approvava la delibera n.2071 avente ad oggetto "Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale - Coerenza programmatica e cofinanziamento dei contratti di programma e dei contratti di localizzazione nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro "Sviluppo locale" ": richiesta di utilizzo a titolo di anticipazione delle risorse FAS assegnate dalla Delibera CIPE n. 3/2006.", con la quale si disponeva, tra l'altro, :
 1. di confermare l'espressione del parere positivo di coerenza programmatica dell'iniziativa proposta dalla Digital Display Devices S.p.A.atteso che le stesse risultano compatibili con i documenti di programmazione regionale;
 2. di approvare in via programmatica il finanziamento della Regione Campania, per gli Investimenti in Ricerca e Innovazione e Formazione relativi alla predetta iniziativa proposta dalla Digital Display Devices S.p.A. per un ammontare, massimo di euro 40.500.000,00, condizionatamente alla istruttoria che sarà compiuta dalle competenti aree generali di coordinamento area 06 Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica, all'area 17 istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - osservatorio regionale del mercato del lavoro (O.R.Me.L.) e alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro citato in premessa;
- in data 20 dicembre 2006 l'interrogante, con nota indirizzata all'Assessore alle Attività Produttive, evidenziava, relativamente, alla delibera di cui sopra, la incongruenza ed anche la illogicità della stessa, in quanto inopportuna sotto il profilo politico, incoerente con la programmazione regionale ed approvativa di un intervento progettuale debole. Infatti la delibera in questione, a parere dello scrivente, presentava, in via generale,

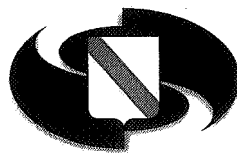


Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

delle incongruenze relativamente alle procedure attivate ed alla mancanza di coinvolgimento dei soggetti istituzionali ed economico sociali, relativamente all'efficacia dei progetti sotto il profilo territoriale ed a quello settoriale. Sottolineava che si trattava, sotto il profilo formale, di una delibera che approvava a posteriori, e non preliminarmente, la coerenza delle proposte di investimento con la programmazione regionale. Ancor di più i progetti, essendo finanziati attraverso i fondi FAS, finalizzati allo sviluppo ed al recupero delle aree depresse, dovevano necessariamente attestare una ricaduta sul territorio ed i benefici prodotti non solo in termini occupazionali ma anche sociali, ambientali, economici e finanziari. In quanto il progetto in questione trattava di una richiesta di finanziamento della Digital Display Devices S.p.A., società facente parte del Gruppo indiano Videocon International Ltd, afferente la realizzazione di uno stabilimento in Rocca d'Evandro di apparecchi per la riproduzione d'immagine LCD. Tale gruppo imprenditoriale recentemente aveva acquisito tutta una serie di società in grave crisi produttiva ed occupazionale quali la ERC European Refrigeration Components srl, la Necchi Compressori e, dalla industria francese Thomson, la Videocolor S.p.A., con stabilimento in Anagni, produttrice di schermi televisivi, così come la citata ERC. Relativamente alla Videocolor di Anagni (a pochi chilometri da Rocca d'Evandro sede del realizzando stabilimento di televisori LCD e plasma da finanziare), la Videocon aveva stipulato piani di rilancio e la Regione Lazio stanziava 18 milioni di euro per sostenere tale rilancio industriale, per favorire investimenti in ricerca e innovazione e per salvaguardare lavoro e occupazione anche lì attraverso il passaggio di lavorazione dal classico cinescopio ai televisori più all'avanguardia che utilizzano tecnologie lcd e al plasma. Per cui appariva, quindi, strategicamente incomprensibile che la Videocolor, attraverso la Digital Display Devices, investisse oltre un miliardo di euro per realizzare uno stabilimento a poca distanza da quello laziale in un comparto che risente della concorrenza delle imprese orientali, padroni della tecnologia a livello mondiale e che si elargissero milioni di euro a gruppi stranieri per realizzare complessi industriali che favoriranno sicuramente l'occupazione, salvo poi a tempi brevi dichiarare lo stato di crisi e la conseguente cassa integrazione.

- in data 10 febbraio 2007 la Giunta Regionale approvava la delibera n. 165 avente ad oggetto "Contratto di Localizzazione Digital Display Devices s.p.a. Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro".
- in allegato alla delibera era allegata la Relazione al Comitato Operativo sulle condizioni preliminari di fattibilità e opportunità di nuova iniziativa riguardante il Progetto "Digital Display Devices S.p.a." - Progetto Pilota di



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

localizzazione – Delibera CIPE 9 Maggio 2003 N°16 – di Sviluppo Italia datata 9 febbraio 2006

- tale relazione conteneva due diversi elementi di criticità si seguito indicati:

“ La verifica del grado di coerenza delle ipotesi del piano finanziario fornito all’Azienda con il contesto ambientale di riferimento e le informazioni riportate nella documentazione di progetto ha evidenziato il mancato rispetto di alcuni aspetti fondamentali di validazione, di seguito indicati:

- *condizioni poste dagli investitori (il programma di spesa sarà avviato solo dopo l’emissione del Decreto);*
- *percorso autorizzativo (ritardi connessi alle verifiche ambientali ed alla notifica alla Commissione UE);*
- *normativa italiana in materia contabile e agevolativa (nuovo calcolo delle agevolazioni);*
- *orizzonte temporale delle ricerche di mercato fornite (il periodo di riferimento delle stime disponibili sul mercato copre fino al 2010);*
- *modalità di funzionamento del CL (l’ammissibilità alle agevolazioni riguarda, esclusivamente, le spese connesse al solo investimento industriale).*

I maggiori punti di criticità delle previsioni aziendali sono i seguenti:

- *il mancato slittamento al 2007 di gran parte degli investimenti previsti in conseguenza dei ritardi legati alle verifiche di natura ambientale e la notifica preventiva presso la Commissione Europea;*
- *un periodo di previsione esteso fino al 2012 – 2013 in presenza di stime ufficiali di mercato aggiornate fino al 2010;*
- *un calcolo ed un sistema di erogazione del contributo complessivo non conforme con quanto prescrive la nuova normativa in materia di agevolazioni.*

I risultati più evidenti sono stati :

- *una generale sovrastima dei contributi, sia per la parte in c/impianti che quella in c/interessi, l’utilizzo di un tasso agevolato superiore al consentito ed un impreciso timing delle erogazioni. A questo si aggiunge l’utilizzo di una base di calcolo delle agevolazioni comprensiva delle spese in R&S, formazione e capitale circolante che dovrebbero trovare invece copertura su altre facilities e con altre modalità;*
- *aliquote d’ammortamento dei macchinari ed attrezzature più basse di quelle comunemente applicate in Italia e previste dalla normativa fiscale in materia;*
- *la mancata contabilizzazione dei fabbisogni di cassa legati ai crediti IVA sull’investimento;*



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

- una stima dei costi dei materiali per prodotto non coerente con la documentazione progettuale fornita dall'azienda che riporta una percentuale dei costi sul fatt. di circa il 60% contro una media riportata dal piano pari al 48%.
- Applicando tali accorgimenti al piano finanziario fornito, lo scenario risultante, di cui è disponibile un dettaglio in allegato, sarebbe il seguente:
- nei primi 3 anni di attività la DDD accumula circa 390 €/MLN di perdite;
- l'esposizione bancaria aggiuntiva, nello stesso periodo, raggiunge un saldo massimo di circa 480 €/MLN;
- già nel 2008, un anno prima dell'avvio dell'attività, la società registra un fabbisogno aggiuntivo pari al 67% del capitale sociale (da addebitare soprattutto ai crediti IVA);
- il raggiungimento del BEP sarà raggiunto solo nel 2012, 4° anno di attività, fuori dall'orizzonte temporale degli studi di mercato.
- Si segnala, inoltre, che tale scenario incorpora prezzi, costi e quantità in linea con le previsioni aziendali e che tali ipotesi, alla luce della rimodulazione del timing dell'investimento, potrebbero risultare ottimistiche in quanto non suffragate dagli studi di mercato.

Tuttavia si evidenziano le seguenti criticità che contribuiscono ad elevare il profilo di rischio del progetto DDD:

- **scenario competitivo:** il mercato è dominato da alcuni colossi che fanno enormi investimenti per mantenere la propria competitività. L'investimento di DDD potrebbe essere insufficiente per guadagnarsi uno spazio nel mercato mondiale. Tale investimento avrebbe senso solo nel contesto di una specifica strategia di marketing, che potrebbe essere quella proposta di un parziale uso nell'ambito del gruppo e della vendita ad OEM turchi, che comporta livelli di costi di produzione tali da poter vendere in tali mercati. Nell'ipotesi di sovrabbondanza di capacità produttive anche (e soprattutto) i canali di vendita indicati da DDD saranno soggetti a forti tensioni sui prezzi. La criticità si sposta quindi sul conto economico e sulla possibilità di questa iniziativa di sopportare una strategia aggressiva condotta dai leader sui prezzi.
- In considerazione del trade-off tra CRT e LCD l'investimento della DDD, anche se presenta una coerenza in termini di strategia di gruppo, potrebbe essere sacrificato, nel caso di una debolezza del mercato LCD, sulla base di una preferenza per il business dei cinescopi. Si segnala inoltre che le caratteristiche dell'investimento della DDD rappresentano una barriera all'uscita, data la difficile possibilità di riconversione dell'impianto se non ad elevatissimi costi e con evidenti ripercussioni negative sul tessuto sociale e economico del territorio.



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

- **mercato:** premesso che il trend di crescita del mercato si fonda essenzialmente su un dato rapporto di prezzo tra i CRT e gli LCD, si segnala che le previsioni sui volumi di vendita nel mondo, ed in particolare nei mercati obiettivo della DDD, sono basate su una diminuzione del prezzo degli LCD TV, nel periodo 2005-2010, del 62%. In caso di una flessione inferiore a quella prevista, le stime fornite dall'azienda prevedono un dimezzamento del mercato obiettivo in termini di volumi. Inoltre la DDD, trovandosi in una posizione potenzialmente più debole, potrebbe non avere la possibilità di reagire a strategie aggressive di altri produttori, vedendo ridotti ulteriormente i propri margini. Si segnala infine che, vista la stretta connessione degli obiettivi di vendita dell'iniziativa con il risultato del piano di ristrutturazione della VDC Technologies, in caso di insuccesso della società di Anagni, verrebbe meno uno dei principali presupposti economici dell'iniziativa;
- **sostenibilità economico-finanziaria:** l'adeguamento delle previsioni economico-finanziarie ad un contesto di riferimento più realistico rispetto a quello presentato dall'azienda, comporta fabbisogni aggiuntivi di cassa pari a circa il 50% delle coperture originarie (oltre 400 €/MLN). In mancanza di fonti di coperture addizionali esplicitamente indicate, questo aspetto può rappresentare un elemento ulteriore di debolezza, soprattutto a seguito dell'erosione del capitale sociale a causa delle pesanti perdite di start up;
- **cantierabilità:** ad oggi il percorso per giungere alla realizzazione dell'investimento appare complesso e di dubbio esito. L'azienda non ha ancora avviato le procedure autorizzative previste;
- **localizzazione:** la lontananza dai fornitori critici rendendo più complessa la logistica degli approvvigionamenti, può costituire un aggravio nei costi di produzione. Si tratta comunque di una decisione controcorrente, non adottata da nessuno dei leader di mercato che hanno invece concentrato gli impianti in giganteschi comprensori, accanto anche agli impianti dei fornitori, salvo portare in Europa solo fasi finali di assemblaggio.

**PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO
INTERROGA LE SS.LL. PER SAPERE**

- a. quali sono stati i criteri per i quali si è ritenuto approvare un finanziamento attese le criticità emerse dalla Relazione di Sviluppo Italia;
- b. se questa è l'attenzione posta dalla Giunta Regionale in ordine alla coerenza e fattibilità dei progetti finanziati anche dalla Regione Campania;



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

- c. se con queste operazioni non si intendono illudere, per meri scopi propagandistici e clientelari, i cittadini campani, salvo poi creare altra forza lavorativa da mettere in cassa integrazione o mobilità;
- d. quali iniziative si intendono intraprendere alla luce di quanto suesposto.

Salvatore Ronghi